

IONADI Approvato il progetto per il miglioramento della raccolta differenziata Il Comune punta sull'ambiente

Dopo anni di stallo, iniziano finalmente i lavori all'ex discarica sequestrata

di ANTONIO FIAMINGO

IONADI - Dopo l'inaugurazione del Ricicla Point, l'eco compattatore che rilascia buoni sconto in cambio di bottiglie in plastica, flaconi e lattine di alluminio, l'amministrazione comunale continua a lavorare sull'ambiente, avviando iniziative su due nuovi fronti.

Da un lato, sono iniziati i lavori per la caratterizzazione dell'ex discarica comunale in località "Capramorta", dall'altro, è stato approvato un progetto per il miglioramento e potenziamento della raccolta differenziata. L'ex discarica ubicata in località "Capramorta", nei pressi della chiesa Gesù Salvatore, oggi zona centralissima e ad densità di

A Vena
attivo
il Ricicla
Point

popolazione, dopo essere stata oggetto di sequestro preventivo era finita anche alle cronache di "Striscia la notizia" durante l'amministrazione Fialà.

«Dopo anni di stallo -recita una nota stampa del Comune guidato dal primo cittadino Antonio Arena - e ben due amministrazioni comunali, sono iniziati i lavori per la caratterizzazione del sito. Si conoscerà l'analisi specifica di rischio e il piano di caratterizzazione dell'ex discarica comunale, attraverso lo studio e le analisi chimiche



La giunta municipale di Ionadi con al centro il sindaco Arena

se necessario, chiedere nel più breve tempo possibile, i fondi necessari agli Enti preposti, per la bonifica definitiva o quanto necessario per rendere nuovamente fruibile l'area oggi oggetto di sequestro preventivo».

L'altro punto nell'agenda dell'amministrazione è il progetto per il potenziamento e miglioramento del servizio di raccolta differenziata, deliberato nei giorni scorsi, dai componenti dell'esecutivo comunale: assessori Giuseppe Lo Bianco, Gabriele Prestia, Nicolina Corigliano e Rosamaria

so lo studio e le analisi chimiche sui rifiuti eventualmente presenti, si avranno risposte concrete sull'eventuale pericolosità dell'area e permetteranno, se i dati sperimentali lo consentiranno, di chiedere il dissequestro dell'area alla Procura della Repubblica competente». L'assessore comunale All'ambiente, Giuseppe Lo Bianco, a proposito ha dichiarato che «in accordo con tutto il gruppo di maggioranza, è stata data priorità a questa emergenza ambientale, con la speranza di poter dare rassicurazioni ai residenti e

se necessario, chiedere nel più breve tempo possibile, i fondi necessari agli Enti preposti, per la bonifica definitiva o quanto necessario per rendere nuovamente fruibile l'area oggi oggetto di sequestro preventivo».

L'altro punto nell'agenda dell'amministrazione è il progetto per il potenziamento e miglioramento del servizio di raccolta differenziata, deliberato nei giorni scorsi, dai componenti dell'esecutivo comunale: assessori Giuseppe Lo Bianco, Gabriele Prestia, Nicolina Corigliano e Rosamaria

Gulli, sindaco Antonio Arena. Tale progetto, già presentato in Regione, grazie alle risorse del Por Calabria Fesr 2014-2020, prevede una richiesta di finanziamento di circa 130.000,00 euro.

Tra le previsioni di progetto c'è anche l'acquisto di alcuni mezzi, idonei al ritiro della raccolta differenziata nelle anguste vie del centro storico di Ionadi e della frazione Nao.

«L'obiettivo finale del piano d'azione - sostengono gli amministratori comunali di Ionadi - nell'ottica del conseguimento degli obiettivi del Por Fesr Calabria nel settore dei rifiuti, è il raggiungimento di un livello di raccolta differenziata pari al 65% su tutto il territorio entro il 2020».

La linea politica dell'amministrazione comunale mantiene dunque l'attenzione su uno dei problemi più urgenti del territorio.

Una migliore gestione dei rifiuti e la cura dell'ambiente erano fra i punti del programma elettorale di Arena.

«Raggiungere l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata - concludono gli amministratori comunali - permetterà di avere un ambiente ancora più vivibile e salubre e al contempo permetterà ai cittadini ionadesi di ottenere una consistente riduzione della tassa sui rifiuti solidi urbani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FILANDARI Arrestati Arzona, padre e figlio aggrediscono i carabinieri

FILANDARI - Padre e figlio, A.V.G., di 60 anni, e F.G., di 30, già noti alle forze dell'ordine, sono stati arrestati dopo che hanno aggredito con una mazza di ferro i carabinieri comunali di Ionadi - nella perquisizione nella loro abitazione. I militari si sono recati nell'abitazione dei due ad Arzona, alla ricerca di armi e munizioni. A far scattare la scintilla, a dire dei fermati, è stato il fatto che i militari, durante la perquisizione, si "permettevano" di toccare le loro olive custodite in un'anfora di terracotta. I due adirati dalla profondità del controllo hanno aggredito i carabinieri ferendone lievemente due. Oltre alle lesioni i militari sarebbero stati ingiuriati con sputi, insulti e minacce di morte. Il sessantenne, ignorando l'invito alla calma dei militari, ha anche afferrato una spranga di metallo lanciandosi contro di loro. Padre e figlio sono stati posti agli arresti domiciliari.